

TEATRO COMUNALE  
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

Georges Bizet  
**CARMEN**

OPERA

2025/26



Venerdì 10 aprile 2026 ore 20  
Domenica 12 aprile 2026 ore 15.30

# Georges Bizet

# CARMEN

Opera in quattro atti. Dal racconto di Prosper Mérimée.  
Libretto di **Henri Meilhac** e **Ludovic Halévy**

|                                       |                             |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| Carmen                                | <b>Annalisa Stroppa</b>     |
| Don José                              | <b>Joseph Dahdah</b>        |
| Escamillo                             | <b>Gianluca Failla</b>      |
| Micaëla                               | <b>Jaquelina Livieri</b>    |
| Frasquita                             | <b>Donatella De Luca*</b>   |
| Mercédès                              | <b>Elena Antonini*</b>      |
| Dancairo                              | <b>William Allione</b>      |
| Remendado                             | <b>Matteo Urbani*</b>       |
| Zuniga                                | <b>Tiziano Rosati</b>       |
| Morales                               | <b>Matteo Torcaso</b>       |
| <br>                                  |                             |
| Direttore                             | <b>Audrey Saint-Gil</b>     |
| Regia                                 | <b>Stefano Vizioli</b>      |
| Regista collaboratore e coreografo    | <b>Pierluigi Vanelli</b>    |
| Scene                                 | <b>Emanuele Sinisi</b>      |
| Costumi                               | <b>Anna Maria Heinreich</b> |
| Luci                                  | <b>Vincenzo Raponi</b>      |
| Progetto di videomapping e visual art | <b>Imaginarium Studio</b>   |

\*già allievo del Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici del Teatro Comunale di Modena

**Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini**  
**Coro Lirico di Modena**  
Maestro del coro **Giovanni Farina**  
**Voci bianche del Teatro Comunale di Modena**  
Maestro delle voci bianche **Paolo Gattolin**

*Coproduzione* OperaLombardia, Fondazione Teatro Comunale di Modena,  
Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Ravenna Manifestazioni/Teatro Alighieri



Direttore di scena **Luigi Maria Barilone**

Maestri collaboratori **Valentine Richard Barker, Elisa Montipò, Claudia Foresi**

Maestro collaboratore alle luci **Lisa Fontani**

Realizzazione scenografie **Fondazione Pergolesi Spontini**

Costumi **D'Inzillo Sweet mode, Garment, Francesca Giuffrida, Christian Scalet**

Parrucche **Audello Teatro**

Calzature **Militaria.it - Agger**

Sopratitoli **Enrica Apparuti**

*Responsabile allestimenti e palcoscenico* Gianmaria Inzani

*Tecnici macchinisti* Catia Barbaresi (capo macchinista), Jacopo Bassoli,

Diego Capitani, Paolo Felicetti, Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani,

Lorenzo Affaticato (aiuto macchinista), Giovanni Paolo Caliumi (aiuto macchinista)

*Tecnici elettricisti* Andrea Ricci (capo elettricista), Chiara Atti, Raffaele Biasco,

Alessandro De Ciantis, Daniele Faroldi, Andrea Generali, Mauro Permunion,

Emanuele Tollari

*Tecnico fonico* Giulio Antognini

*Attrezzeria* Lucia Vella (coordinamento), Francesca Paltrinieri

*Sartoria* Federica Serra (coordinamento), Boutaina Mouhtaram,

Anna Andrea Bonetti, Maria Vittoria Pelizzoni, Carlos Salazar

# Orchestra dell'Emilia–Romagna

## Arturo Toscanini

*Violini* Lorenzo Rovati\*\*, Caterina Demetz\*, Valentina Violante, Elia Torreggiani, Domenico Pedone, Agnese Rava, Michele Poccecai, Ekaterina Reut, Alessandro Cannizzaro, Camilla Mazzanti  
*Violini secondi* Ginevra Tavani\*, Jasenka Tomic, Daniele Ruzza, Anna Follia Jordan, Federica Vercalli, Fiorenza Nieddu, Larisa Aliman, Gian Maria Lodigiani  
*Viole* Carmen Condur\*, Novella Bianchi, Sara Screpis, Daniele Zironi, Diego Spagnoli, Ilaria Negrotti  
*Violoncelli* Vincenzo Fossanova\*, Martino Maina, Fabio Gaddoni, Maria Cristina Mazza, Filippo Zampa  
*Contrabbassi* Antonio Mercurio\*, Michele Valentini, Antonio Bonatti, Claudio Saguatti  
*Flauti e ottavino* Sandu Nagy\*, Simone Candiottio  
*Oboi* Gian Piero Fortini\*, Silvia Dalla Libera (anche corno inglese)  
*Clarinetti* Davide Braco\*, Miriam Caldarini  
*Fagotti* Massimiliano Denti\*, Fabio Alasia  
*Corni* Fabrizio Villa\*, Davide Bettani, Ettore Contavalli, Simona Carrara  
*Trombe* Matteo Fagiani\*, Marco Catelli  
*Tromboni* Salvatore Veraldi\*, Nicolas Pistidda, Ian Veronese  
*Timpani* Gianni Giangrasso\*  
*Percussioni* Gabriele Genta, Fabio Orlandelli, Federico Moscano  
*Arpa* Laura Meloni\*

\*\* spalla \* prima parte

*Assistente orchestra* Lucia Landi

## Strumenti di palcoscenico

*Trombe* Matteo Fagiani\*, Marco Catelli  
*Tromboni* Salvatore Veraldi\*, Nicolas Pistidda, Ian Veronese





# Coro Lirico di Modena

*Soprani primi* Annalisa Ferrarini, Beatrice Ghezzi, Isabella Gilli, Ambra Gattamorta, Natalia Krasovska, Eleonora Nota, Silvia Tiraferri, Teresa Zazzaretta

*Soprani secondi* Annalisa Capiluppi, Aleksandra Devatilova, Linda Dugheria, Alfiia Ismukhambetova, Asako Uchimura

*Mezzosoprani* Caterina Belvedere, Antonella Bronzato, Clara Ceccarelli, Barbara Chiriaco, Veronica Filiberti, Elisa Pellacani, Laura Ranieri

*Contralti* Giovanna Baldini, Daniela Bertozzi, Aurelia Coppola, Elisa Gentili, Sezen Gumustekin, Lucia Paffi

*Tenori primi* Carlo Bellingeri, Manfredi Bruno, Luigi Fragnito, Marco Guidorizzi, Xiangyu Liu, Marco Mignani, Stefano Nardo

*Tenori secondi* Paolo Alessandrini, Cristian Bonnes, Giuseppe Caltagirone, Shan Yuan, Weixiang Wang

*Baritoni* Stefano Fagioli, Gianluca Ercoli, Boris Cosimo Flores, Romano Franci, Diego Ghinati, Mimmo Lerza

*Bassi* Riccardo Di Stefano, Paolo Floris, Luca Marcheselli, Fulvio Neri, Gagik Petrosyan, Carlo Alberto Veronesi

# Voci bianche del Teatro Comunale di Modena

Mariachiara Alicandri Ciuffelli, Adele Amoroso, Viola Antinoro, Nina Eva Maria Bertaglia, Tobias Joaquin Calderon Venegas, Amelia Candrini, Soraya Centorame, Ada Comelli, Silvia Dilenge, Ginevra Fattori, Beatrice Fontanazzi, Elena Fontanazzi, Emma Gjokolaj, Francesca Grandi, Roberto Guerzoni, Dafne Liguori, Ginevra Liguori, Viola Ottavia Lombardo, Cecilia Lungu, Ugo Mariani, Livia Mazzola, Jacopo Molinari, Chiara Mollicone, Sofia Monti, Knysna Nya, Elena Pignatti, Elena Pirondini, Erika Ranieri, Rinade Snari, Martina Spallacci, Mattia Venturelli

# Mimi

Omar Barole, Simone Bodini, Gianluca Ercoli, Claudio Ferretti, Paolo Floris, Daniele Giuliani, Marco Guidorizzi, Matteo Magatti, Leonardo Mazzarotto, Weixiang Wang









## Atto primo

A Siviglia alcuni soldati sorvegliano una piazza. Ragazzi e soldati aspettano l'uscita delle sigaraie dalla manifattura dei tabacchi. Tra la folla compare Micaëla, una ragazza che chiede di parlare con il brigadiere Don José. Le viene riferito che arriverà a breve. La ragazza, quindi, si allontana. Il suono di una campana annuncia l'arrivo delle operaie. La più desiderata di esse è Carmen, che seduce tutti cantando una sensuale *Habanera* in cui si prende gioco dell'amore. La donna si trova faccia a faccia con Don José, che pare insensibile al suo fascino: egli non ha occhi che per Micaëla, la ragazza che era venuta a cercarlo; ella è una trovatella, cresciuta da sua madre come una figlia. Carmen nota l'indifferenza di José: gli piace, lo punta senza parlare e gli lancia un fiore prima di ritornare nella manifattura. José ne resta colpito e nasconde il fiore sotto la giubba. Ritorna Micaëla che consegna a José una lettera della madre. In quel momento si sentono grida provenire dalla manifattura: una sigaraia è stata accoltellata da Carmen in seguito a una lite. Carmen viene arrestata e Zuniga ordina a José di accompagnarla in prigione. Rimasti soli, Carmen lo prega di liberarla, e gli promette amore in cambio della libertà. José, definitivamente sedotto, l'aiuta a fuggire.

## Atto secondo

Nella taverna di Lillas Pastia, Carmen si trova con le amiche Mercédès e Frasquita. Arrivano Remendado e Dancaïro, due contrabbandieri che propongono alle donne di unirsi a loro per i loro affari illegali; la zingara tuttavia rifiuta di aiutarli. Acclamato dagli ammiratori, entra il torero Escamillo, che rivolge frasi galanti a Carmen, ma la donna lo respinge: la zingara confessa alle amiche di essersi realmente innamorata di José, imprigionato per averla lasciata scappare.

Il giovane, che ha finito di scontare la pena, arriva poco dopo: rimasto solo con Carmen, le dichiara a sua volta il proprio amore. La tromba chiama i soldati in ritirata: José vorrebbe tornare in caserma per non subire ulteriori punizioni, ma Carmen lo sbeffeggia, dicendo che se preferisce il dovere a lei vuol dire che non la ama davvero. Proprio mentre Don José sta uscendo arriva Zuniga in cerca di Carmen e, in un impeto di gelosia, José lo affronta. I contrabbandieri tornano e disarmano Zuniga. José, avendo aggredito il suo ufficiale superiore, non ha ormai altra scelta che unirsi a loro.

### **Atto terzo**

I contrabbandieri si trovano sulle montagne; devono muoversi con cautela per non essere scoperti. Carmen e José, che vivono ormai da mesi in latitanza, litigano frequentemente. Don José pensa che non molto lontano da lì c'è la casa della madre e Carmen gli suggerisce di tornare da lei. Mentre i contrabbandieri si accampano per riposare un po', Frasquita e Mercédès leggono le carte per scoprire cosa riserva loro il futuro: le amiche vedono ricchezza e prosperità, mentre per Carmen solo presagi di morte. Micaëla ed Escamillo arrivano all'accampamento, alla ricerca rispettivamente di José e Carmen. Micaëla si nasconde mentre scoppia una rissa fra il torero e José. I due rivali si sfidano a duello, ma Carmen interviene per impedire che Escamillo venga ucciso. Il torero se ne va, invitando Carmen a vederlo alla corrida di Siviglia. Straziato dal dolore e dalla gelosia, Don José decide di seguire Micaëla, venuta per convincerlo a raggiungere la madre morente.

### **Atto quarto**

La folla acclama Escamillo che, accompagnato da Carmen, si reca alla corrida. Frasquita e Mercédès mettono in guardia l'amica da Don José che hanno visto aggirarsi vicino all'Arena. Carmen però non teme l'antico amante: rimasta sola con lui, José, ancora innamorato, la supplica di tornare insieme, ma la zingara rifiuta con disprezzo. L'uomo, accecato dall'ira, la uccide, lasciandosi poi arrestare mentre invoca il suo nome.

## Tu es le diable, Carmen?

Alzi la mano se qualcuno ha avuto modo di sentire, durante una rappresentazione della più celebre opera di Bizet, la domanda che un agitatissimo Don José rivolge improvvisamente alla protagonista: “Ma tu, Carmen, sei forse il diavolo?” In realtà questa battuta è inclusa nei dialoghi parlati originali, ma di norma viene sforbiciata, come molte altre parti, per non annoiare il pubblico. Ci troviamo nel terzo atto, poco prima del terzetto delle carte. Ormai, la coppia irregolare Carmen – Don José è in piena crisi e il futuro dei due personaggi, come le carte stanno per rivelare, non è semplicemente fosco, ma tragico. È un futuro di morte.

Dalla donna idealizzata o angelicata di tanti melodrammi ottocenteschi alla Carmen diabolica del capolavoro di Bizet il passo è lungo. Sicuramente un po' troppo lungo per la maggioranza del pubblico francese che accorse al teatro dell'Opéra-Comique di Parigi nelle prime rappresentazioni del 1875. Una donna 'immorale', alla fine accoltellata dal suo spasimante, non era certo il personaggio più adatto per un genere di spettacolo musicale come l'opéra-comique, tradizionalmente destinato a famiglie o giovani coppie. Dopo la *première* del 5 marzo i benpensanti si scandalizzarono e la critica parigina vomitò i suoi veleni, ma nonostante tutto non si può dire che il debutto di *Carmen* sia sfociato in un fiasco totale. Infatti, se si fosse trattato di un vero insuccesso, dopo due o tre recite il titolo sarebbe stato ritirato. Sappiamo invece che nel solo 1875 le recite furono quarantacinque – che è un numero di tutto rispetto – e proseguirono pure l'anno successivo.

Listata a lutto fu la trentatreesima rappresentazione (3 giugno 1875), quando si diffuse la drammatica notizia della precoce scomparsa del compositore, a soli trentasei anni, probabilmente per un infarto causato da febbre reumatica, a sua volta aggravata da un imprudente bagno nella Senna. Alla fine, tutta questa singolare miscela di scandalo – ma anche di commozione per la vita anzitempo troncata di un compositore di genio – alimentò nei confronti di *Carmen* dapprima una forte curiosità, poi un crescente e incontenibile entusiasmo a livello internazionale.

Era stato lo stesso Bizet a suggerire di trarre il soggetto da una novella di Prosper Mérimée. Il compositore, assieme ai due librettisti Meilhac e Halévy, era stato scritturato dai due direttori dell'Opéra-Comique: Camille Du Locle e Adolphe De Leuven. Se la scelta di *Carmen* entusiasmò Meilhac e Halévy, d'altra parte suscitò forti perplessità nei direttori teatrali in quanto ritenuta troppo innovativa, scabrosa, provocatoria. De Leuven si dimise in segno di protesta, mentre Du Locle,

che era tra l'altro uno stretto collaboratore di Verdi, pur non rinnegando l'audace progetto, criticò aspramente la musica di Bizet, ritenendola selvaggia e caotica. Fiancheggiato dai suoi interpreti vocali, il compositore riuscì comunque a ultimare la partitura secondo la sua volontà, senza scendere a umilianti compromessi. Nell'immediato erano fondati i timori dei due impresari che ben conoscevano la natura e i limiti della buona società parigina, ma in prospettiva futura gli artefici di *Carmen* avevano ragione da vendere.

Rispetto al testo di Mérimée, il libretto dell'opera introduce parecchie novità, necessarie per adattare la vicenda alle scene musicali. Due personaggi sono completamente nuovi: Micaëla (soprano), una sorta di anti-Carmen, è la brava ragazza che Don José (tenore) in condizioni normali avrebbe sposato, mentre il torero Escamillo (baritono) è il tradizionale rivale amoroso che innesca la morbosa gelosia del tenore nei confronti della stessa Carmen (mezzosoprano).

Profondamente trasformata è anche la personalità di Don José. In Mérimée era un personaggio brutale e violento, potremmo dire un criminale a tutto tondo. Prima di pugnalare Carmen, infatti, aveva già ucciso il marito di lei García. Nell'opera di Bizet, invece, il brigadiere si presenta inizialmente come un giovane integerrimo, di buon cuore, molto sentimentale. In questo modo diventa anche più efficace il suo precipizio morale causato dall'infatuazione per Carmen (più che da Carmen stessa): un percorso iniziatico alla rovescia, che dall'ordine militare e dalla promessa di matrimonio con Micaëla scivola gradualmente in un regno notturno, libertino e demoniaco, sino al femminicidio conclusivo. Da questo punto di vista, non è forse esagerato considerare Don José come un personaggio agli antipodi rispetto al Tamino del *Flauto magico* di Mozart: mentre l'uno perviene all'illuminazione, l'altro sprofonda nelle tenebre.

Un'altra differenza di non poco conto riguarda Carmen: nella novella di Mérimée, come detto, era sposata, mentre nell'opera, in quanto donna libera per antonomasia, non potrebbe esserlo in alcun modo. Per quanto le modifiche del libretto siano state in parte ispirate dalle convenzioni operistiche, nondimeno esse appaiono molto convincenti ed efficaci sul piano drammaturgico.

*Carmen* è una delle pochissime opere che entusiasmò la maggioranza dei grandi compositori del tempo. Sembra incredibile che due maestri esteticamente lontanissimi quali Wagner e Brahms abbiano parallelamente ammirato la partitura

di Bizet senza riserve. Ma le parole più ardenti, e per certi aspetti profetiche, furono scritte da Čajkovskij in una famosa lettera alla sua protettrice Nadežda von Meck nel luglio del 1880. Vale la pena riportarne un estratto: "Bizet è un artista che dà un contributo al secolo e al mondo contemporaneo; è animato da una vera ispirazione. E che soggetto stupendo per un'opera! Non posso suonare la musica dell'ultima scena senza le lacrime agli occhi; da una parte, l'esultanza grossolana della folla che guarda la corrida; dall'altra la tragedia atroce e la morte dei due personaggi principali che un destino avverso, il *fatum*, ha spinto e condotto, dopo molte sofferenze, verso una fine inevitabile. Sono convinto che tra dieci anni *Carmen* sarà l'opera più popolare al mondo".

Čajkovskij, al modo di un regista moderno, reinterpreta con una certa libertà il finale, dacché nel libretto Don José non muore, ma si costituisce dopo aver assassinato Carmen. A parte questa licenza, la profezia del compositore russo si è puntualmente avverata.

Ancora più nota è l'opinione di Friedrich Nietzsche che, dopo aver assistito a *Carmen* a Genova nel 1881, ritenne l'opera di Bizet un formidabile antidoto al supposto decadentismo wagneriano. Nel suo saggio *Il caso Wagner* così scrisse: "Questa musica è malvagia, raffinata, fatalistica: malgrado ciò, essa resta popolare [...]. È ricca. È precisa. Costruisce, organizza, porta a compimento [...]. Si sono mai uditi sulle scene accenti tragici più dolorosi? E in che modo essi vengono raggiunti! Senza smorfie! Senza battere moneta falsa! Senza la menzogna del grande stile! [...]. Finalmente l'amore [...] L'amore come *fatum*, come fatalità, cinico, innocente, crudele".

Insomma, tutti pazzi per *Carmen*. Non solo il soggetto teatrale è affascinante, ma la stessa musica è di per sé irresistibile, perfino quando risuona lontano dalle scene. Lo confermano due virtuosistiche *Fantasie* spesso eseguite in sala da concerto: quella per violino e orchestra di Pablo de Sarasate e quella per pianoforte di Ferruccio Busoni. Al centro di queste rielaborazioni strumentali si pone, prevedibilmente, la celeberrima *Habanera* con cui Carmen si presenta nel primo atto. Bizet aveva tratto ispirazione dalla canzone *El arreglito* del compositore basco Sebastián Yradier, ma riteneva erroneamente che si trattasse di un brano popolare e così lo indicò in partitura. Se oggi ascoltiamo *El arreglito*, riconosciamo subito le strettissime parentele melodiche con l'*Habanera*, ma va dato atto a Bizet di aver apportato significativi miglioramenti musicali, per non parlare della collocazione teatrale assolutamente perfetta.

Sarasate e Busoni, nelle loro ricombinazioni creative di alcune delle più efficaci pagine di *Carmen*, hanno seguito strategie opposte. Lo spagnolo inizia in tempo moderato, con la musica dell'*Entr'acte* dell'atto quarto, ricavata da una melodia andalusa fatta conoscere a Parigi dal tenore Manuel García. L'italiano, invece,

comincia a spron battuto con la parafrasi del vivacissimo coro che apre il medesimo quarto atto, "À deux cuartos". Agli antipodi si pongono pure le conclusioni dei due virtuosi: mentre Sarasate termina con l'accelerazione mozzafiato sulle note dell'orgiastica *Chanson bohème* che nell'opera apre il secondo atto, Busoni, dopo aver reso omaggio anche alla bella *Romanza del fiore* cantata da Don José nel secondo atto, termina la *Fantasia* con una straniante citazione del 'tema del destino', quello che appare alla fine dell'Ouverture e che poi ritorna per accompagnare la morte della protagonista.

Non abbiamo ancora rivelato come Carmen risponde alla domanda di Don José "Tu es le diable?". La prima volta lei risponde senza esitazione: "Oui". Ovviamente non sta dicendo il vero, ma lancia un avvertimento. E quando il brigadiere, sempre più perplesso, ripropone poco dopo lo stesso interrogativo, la replica è ancora più perentoria: "Mais oui, je te l'ai déjà dit..." (Ma sì, te l'ho già detto...). Del resto, nulla di nuovo. Già nell'immortale *Habanera* Carmen aveva cantato: "Prends garde à toi" (Sta' attento a te). Uomo avvisato...

Marco Bizzarini

*Si ringrazia la Fondazione del Teatro Grande di Brescia per la gentile concessione del testo.*

# Note di regia

di **Stefano Vizioli**

Personalmente è la prima volta che affronto *Carmen*, un titolo amatissimo e temuto al tempo stesso. Pur avendola suonata spesso quando ero accompagnatore al pianoforte non sono mai entrato, nemmeno come assistente alla regia, nelle dinamiche sceniche di una partitura così complessa. Quindi personalmente vivo un incontro con una vecchia amica, e al tempo stesso il panico davanti ad un mistero insoluto e denso di inquietudini. Sono partito dal *Tema del Destino*, l'unico vero *Leitmotiv* che accompagna lo spartito, e su quello insieme allo scenografo Sinisi e alla costumista Heinrich, e con il prezioso contributo dei video del gruppo Imaginarium, ho optato per una certa spoliazione descrittiva di un ambiente pseudo spagnolo. Si vede in scena una grande pedana racchiusa da muri distrutti e corrotti dal tempo, sulla quale agisce un grande muro centrale che, a seconda delle situazioni sceniche ed emotive, rivela spazi 'altri' da sé: il mondo della libertà, del desiderio, dell'andare oltre le convenzioni che la società ci costringe a seguire per timore della destabilizzazione provocata da un universo 'altro', diverso e sconosciuto. Siamo impauriti e sedotti da Carmen, la sfuggiamo ma al tempo stesso ne siamo ipnotizzati, e lei intanto "pensa, perché non è proibito pensare". E mentre Carmen resta fedele e coerente a se stessa, chiunque se la trovi nella propria via cambia, evolve, mette a nudo la propria anima fragile e vulnerabile, forse muore per rinascere.



# L'Altro Suono festival

**Sabato 11 aprile 2026** ore 20.30 - Cinema Arena V.le A. Tassoni 8, Modena

Jamal Ouassini

## Il viaggio di Ziryab

### Il più grande 'influencer' di tutti i tempi

Questo spettacolo ci porta indietro nel tempo, quando intorno all'800 il giovane liutista soprannominato Ziryab ('il merlo') fu invidiato e perfino minacciato dal suo stesso maestro, il grande Isha'q Al-Mawsili, a causa del suo prodigioso talento musicale. La rabbia del suo maestro fu tale che dovette lasciare precipitosamente Baghdad e la favolosa corte di Harun al-Rashid, il califfo delle Mille e una notte. Iniziò così un lungo viaggio costellato di incontri con personaggi singolari, popoli diversi – spesso nomadi – e con le loro musiche.

Ziryab attraversò il Medio Oriente, la Turchia, l'Egitto e il Maghreb, fino alla Porta del Mediterraneo, da dove si imbarcò per Cordova dove fondò una scuola musicale che segnò in modo decisivo l'evoluzione della musica e della cultura del luogo.

Da questa vicenda trae origine lo spettacolo nel quale il maestro Jamal Ouassini intreccia racconti sospesi tra antica leggenda e attualità, alternando alla narrazione e alle proiezioni momenti di esecuzione musicale. Ziryab ci ricorda che quando le culture si incontrano, si sfiorano e dialogano tra di loro, qualcosa di nuovo e magico può nascere. Nel corso della rappresentazione saranno presentati strumenti musicali di varia provenienza che, già dal Medioevo, 'viaggiavano' insieme ad arabi, ebrei e altre popolazioni nomadi, approdando dapprima in Andalusia, poi in Sicilia e infine diffondendosi nel resto dell'Europa, gettando le basi per lo sviluppo della grande scuola musicale occidentale.

**Jamal Ouassini** violino, voce e percussioni · **Vaghelis Merkouris** liuto, laouto, ciftelia, voce · **Yassin El Mahi** percussioni, voce · **Alberto Capelli** chitarra flamenca, chitarra jazz  
**Angelo Massaro** proiezioni

Versione inedita, prima rappresentazione per l'Altro Suono festival

**SABATO 11 APRILE** ore 20.30 - Cinema Arena

Jamal Ouassini, violino

## **Il viaggio di Ziryab**

### **Il più grande 'influencer' di tutti i tempi**

Un viaggio musicale e narrativo sulle tracce del prodigioso liutista Ziryab: dalle corti di Baghdad all'Andalusia, tra leggende, strumenti antichi e sonorità che attraversano secoli e culture

**VENERDÌ 17 APRILE** ore 20.30 - Teatro dei Segni

## **Les Mécanos**

Canti popolari francesi e occitani per dieci voci maschili e percussioni 'da officina': cerchioni, chiavi inglesi, tubi di scarico e grancasse...

**GIOVEDÌ 23 APRILE** ore 20.30

## **Simona Molinari**

### **La donna è mobile**

Un viaggio musicale e teatrale per una band tutta al femminile: dall'opera lirica a Lucio Dalla, dalle atmosfere di Milly all'energia di Billie Eilish

**LUNEDÌ 4 MAGGIO** ore 21

## **Carmen Consoli**

### **Amuri luci**

Un percorso musicale fra passato e presente che intreccia Sicilia, Mediterraneo e tradizione poetica, in un paesaggio sonoro intimo e universale

**DOMENICA 10 MAGGIO** ore 20.30

## **Combattimento 400**

### **Claudio Monteverdi incontra**

### **Abd ul-Qadir Marâghî**

Con Musica Antiqua Latina

Il 'Combattimento' di Monteverdi rivive accanto alle musiche di Abd ul-Qadir Marâghî e ai racconti persiani, in un incontro tra identità, simboli e tradizioni sonore del Mediterraneo antico

**VENERDÌ 15 MAGGIO** ore 20.30

Valeria Solarino, voce

Gloria Campaner, pianoforte

## **Oltre le colonne d'Ercole**

### **Guida al viaggio**

### **da Chopin a Stevenson**

Lungo le strade dei poeti del viaggio, le parole incontrano la musica verso territori inesplorati, sulle note acquatiche di Debussy, i notturni di John Field e il vento infuriato dei preludi di Chopin

## **DENTRO LE NOTE**

Eventi collaterali. Teatro Comunale Pavarotti-Freni, Sala del Ridotto. Ingresso libero

**SABATO 11 APRILE** ore 17.30

## **La voce del mondo**

### **Quando il canto diventa inclusione**

**SABATO 23 MAGGIO** ore 17.30

## **La comunità del Bangladesh**

### **Un racconto in musica e parole**



# TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI~MODENA

## DIREZIONE

Direttore del Teatro e Direttore Artistico

Aldo Sisillo

Assistente alla Direzione Artistica  
e Maestro collaboratore

Linda Piana

## PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

Segreteria di Direzione

Sara Ferrari

Organizzazione attività teatrali

Marco Galarini

Direzione di scena

Luigi Maria Barilone

## AMMINISTRAZIONE

Responsabile Amministrativo  
contabilità e bilancio

Stefania Natali

Gestione personale artistico

Francesca Valli

Gestione personale tecnico e amministrativo

Claudia Bergonzini

Amministrazione

Lucia Bonacorsi

## UFFICIO STAMPA

Alessandro Roveri, Francesca Fregni,

Anna Maria Mattioli

## RAPPORTI CON IL PUBBLICO, PROMOZIONE E MARKETING

Addetto relazioni col pubblico  
– servizio gestione per la biglietteria  
e per l'attività di spettacolo

Giovanni Garbo

Promozione e formazione del pubblico  
– rapporti con sponsor e sostenitori

Fabio Ceppelli

## FORMAZIONE

Progettazione ed erogazione

Linda Piana, Alessandro Roveri

Gestione delle attività formative

Lucia Bonacorsi, Stefania Natali

## SERVIZI TECNICI

Responsabile del servizio di prevenzione  
e protezione

Giuseppe Iadarola

Responsabile servizi allestimenti  
e palcoscenico

Gianmaria Inzani

Responsabile servizi area  
tecnico-impiantistica e informatica

Michele Sannino

Elettricisti

Andrea Ricci (capo elettricista)

Chiara Atti, Raffaele Biasco,  
Alessandro De Ciantis, Andrea Generali,  
Mauro Permunian

Macchinisti

Catia Barbaresi (capo macchinista),

Jacopo Bassoli, Diego Capitani,  
Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani

Audio-video-fonico

Giulio Antognini

Attrezzista

Lucia Vella (referente)

Sarta

Federica Serra (coordinatrice)

## SERVIZI DI CUSTODIA

Uber Beccari, Agron Biduli

## SERVIZI DI PULIZIA

Sale teatrali

Global Service soc.coop.

Uffici

Aliante Cooperativa Sociale

## SERVIZI DI RECEPTION, ASSISTENZA AL PUBBLICO E BIGLIETTERIA

Mediagroup98 Soc. Coop.

## SERVIZI FOTOGRAFICI

Rolando Paolo Guerzoni



Presidente

**Massimo Mezzetti**

*Sindaco di Modena*

Consiglio Direttivo

**Eugenio Candi**

**Cristina Contri**

**Valeria Parrella**

**Maurizio Pirazzoli**

Direttore

**Aldo Sisillo**

Collegio dei Revisori

**Claudio Trenti**

*Presidente*

**Angelica Ferri Personalì**

**Alessandro Levoni**

*Sindaci effettivi*

I fondatori



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Si ringraziano

**BPER:**

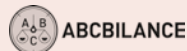


I nostri soci, i nostri sostenitori



Angelo Amara  
Rosalia Barbatelli  
Gabriella Benedini Bulgarelli  
Simone Busoli  
Maria Rosaria Cantoni  
Maria Carafoli  
Mariarita Catania  
Rossella Fogliani  
Sarah Lopes-Pegna  
Paola Maletti  
Pietro Mingarelli  
Eva Raguzzoni  
Maria Teresa Scapinelli  
Sonia Serafini  
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor





**Comune  
di Modena**



FONDAZIONE  
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



**modena**  
city of media arts



**Teatro Comunale Pavarotti-Freni**

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / [biglietteria@teatrocomunalemodena.it](mailto:biglietteria@teatrocomunalemodena.it)

[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)